

Firenze, Galleria delle Statue e delle Pitture degli Uffizi – Apre domani 27 settembre e resterà visibile fino all'8 gennaio 2017, la mostra
SCOPERTE e MASSACRI Ardengo Soffici e le avanguardie di Firenze.

L'esposizione, a cura di Vincenzo Farinella e Nadia Marchioni, è stata stimolata dalla donazione da parte degli eredi alla Galleria degli Uffizi, di un *Autoritratto (1949)* del pittore, passato alla storia come figura di assoluto protagonismo nell'aggiornamento della cultura figurativa italiana.

Il titolo della mostra , *Scoperte e massacri*, allude a quello della raccolta di testi di Soffici, pubblicati tra il primo e il secondo decennio del Novecento, riconosciuti oggi, assieme alle iniziative culturali da lui sostenute e Organizzate – come la Prima Mostra italiana dell'impressionismo, allestita a Firenze nel 1910 – tappe decisive per il rinnovamento dell'arte italiana.

Tra le opere esposte di Soffici ci sono i pannelli decorativi per la “stanza dei manichini” per la casa di Papini a Bulciano, la cui ricostruzione è uno dei punti focali dell'esposizione.

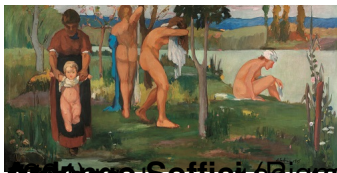
“Non si è tracciata una semplice ricostruzione monografica del maestro di Rignano sull'Arno – come ha scritto Eike D. Schimidt – ma con questa mostra si è cercato di ricostruire il discorso polemico e l'impegno intellettuale attraverso opere su cui egli aveva appuntato l'attenzione, sia in senso negativo che positivo..”

Le opere in mostra, da Segantini a Cezanne, da Renoir a Picasso, da Degas a Medardo Rosso, da De Chirico a Carrà ecc..., scelte sulla base delle predilezioni e delle aversioni esplicitate dal maestro, saranno commentate da brani critici tratti dagli stessi scritti dell'autore, per accompagnare il visitatore a riscoprire le originali e decisive “scoperte” oppure i suoi drastici “massacri”.

SCOPERTE e MASSACRI - Ardengo Soffici e le avanguardie a Firenze

Scritto da Antonella Burberi

Lunedì 26 Settembre 2016 17:54 -



Bagnanti sull'Arno, Ardengo Soffici (1879 - 1963), olio su tela, 1879 - Vittoria Apuana, Forte dei Marmi, Lucca